

# Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XXXVIII - 2015 n. 7

Agosto - Settembre

Una copia € 0,55

XXXVI edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli.

## Messaggio del Presidente Mattarella

**Mattarella: "Il Meeting per l'amicizia tra i popoli ha prodotto centinaia di incontri e discussioni. Ha arricchito il dialogo, ha sviluppato maturazioni e amicizie"**

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della XXXVI edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli ha inviato agli organizzatori, ai volontari e a tutti i partecipanti un messaggio in cui rivolge "il saluto più cordiale e l'augurio affinché questa edizione abbia il successo sperato". "La persona - ha sottolineato il Presidente Mattarella - è il fondamento della comunità e dello Stato. La sua libertà, il valore incomprimibile del suo essere unica e irripetibile, l'integralità dei diritti umani preesistono, come indica l'articolo 2 della nostra Costituzione, agli stessi ordinamenti. Da questa radice è nato il Meeting, che nel tempo ha prodotto centinaia di incontri e discussioni, ha arricchito il dialogo, ha sviluppato maturazioni e amicizie". "In questa esperienza - ha proseguito il Capo dello Stato - si sono formati tanti giovani, è cresciuta e si è fatta adulta la vostra associazione,

bile del suo essere unica e irripetibile, l'integralità dei diritti umani preesistono, come indica l'articolo 2 della nostra Costituzione, agli stessi ordinamenti. Da questa radice è nato il Meeting, che nel tempo ha prodotto centinaia di incontri e discussioni, ha arricchito il dialogo, ha sviluppato maturazioni e amicizie". "In questa esperienza - ha proseguito il Capo dello Stato - si sono formati tanti giovani, è cresciuta e si è fatta adulta la vostra associazione,

Convegno del MedFest di Buccheri

## La convivenza difficile che in epoca normanna decretò la fine dell'Islam siciliano

Dal medioevo un monito per i tempi attuali.

Il convegno di Buccheri sul rapporto tra musulmani e cristiani nella Sicilia normanna si è dimostrato pari alle attese, per l'ampia partecipazione di pubblico e per il tenore molto qualificato della discussione, su una vicenda storica che, per quanto lontana nel tempo, non manca di agganci

significativi con l'attualità. Gli studiosi invitati a relazionare, Carlo Ruta, Ferdinando Raffaele e Sebastiano Tusa (Ferdinando Maurici non è potuto essere presente ma la sua relazione sarà presente negli atti), si sono trovati a dipanare una tematica complessa, e la complessità è stata, a tutti gli effetti, il motivo dominante delle loro relazioni. Entrata nel vivo, dopo il saluto del sindaco Alessandro Caiazzo e dell'assessore alla Cultura Francesco Interlandi, la discussione è stata aperta da Carlo Ruta, saggista e studioso del mondo Mediterraneo, che ha tracciato un quadro dei problemi che sul piano storiografico restano aperti, mettendo in rilievo cinque dati di fatto, storicamente documentati, che collidono con



ne ha tratto ricchezza il pluralismo della nostra società e della nostra cultura. L'intensa poesia di Mario

Luzi dalla quale avete tratto il titolo del Meeting di quest'anno - "Di che è mancanza questa mancanza,

*continua a pag. 3*

## Messaggio del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni sul 59° anniversario della tragedia di Marcinelle

ROMA - L'8 agosto si ricorda la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", rendendo così indelebile, nella memoria del nostro Paese, la commemorazione dei 136 italiani che persero la vita a Marcinelle, così come di tutti gli italiani emigrati vittime di incidenti sul lavoro. La commemorazione dei nostri connazionali caduti sul lavoro ripropone la centralità del lavoro quale motore insostituibile della vita di ogni singolo individuo: la nostra Costituzione, sin dal primo articolo, fa del lavoro un principio cardine del nostro sistema sociale e fondamento stesso della Repubblica. L'attuale contesto economico europeo e le difficoltà vissute in questi anni dal progetto di integrazione rendono oggi il lavoro e la promozione dell'occupazione una sfida fondamentale a cui Stati membri e Istituzioni

*continua a pag. 4*

## Aborto = Omicidio

**P. Werenfried van Straaten: "Il nome di Erode è rimasto maledetto fino ai nostri giorni. Ma ai nostri giorni non occorre più un Erode per assassinare i bambini innocenti. Oggi si trovano dei medici disposti ad uccidere per un pugno di monete d'argento"**

Milano - Dall'ultimo fatto di cronaca sollevato con grande clamore mediatico dalla nascita di Achille nato in questa Clinica, verrebbe da chiedersi: perché non preoccuparsi anche degli oltre 300 bambini che ogni giorno vengono soppressi legalmente tramite Aborto Chirurgico e Chimico (RU 486: un vero e proprio pesticida umano), all'interno dei nostri Ospedali: dai 10 ai 15 aborti al giorno soltanto in questa Clinica. Luoghi adibiti alla cura delle persone che in questi casi con i soldi pubblici si trasformano in veri e propri mattatoi (ricordo che un aborto costa al contribuente dai 1.500 euro ai 5.000 Euro a seconda se viene eseguito entro le 12 settimane



*continua a pag. 2*

## I Musei della Calabria all'Expo Milano

Milano - La mostra Cibo per gli Dei, cibo per gli uomini: i Musei della Calabria all'Expo, allestita nel prestigioso Padiglione Italia, dopo una settimana di intensa frequentazione, ha chiuso i battenti. La mostra ha raccontato il tema del

cibo nelle sue declinazioni sacrali e conviviali, dall'antichità ad oggi, attraverso un percorso espositivo dispiegato su quattro sezioni. Nella prima, intitolata "Il rito sacro del banchetto", hanno trovato spazio si-

*continua a pag. 2*



## Turismo in Puglia

Bari - Stando ai dati raccolti da uno studio di Federalberghi, la Puglia è la meta preferita dagli italiani per le proprie vacanze estive, superando anche la Sardegna e la Sicilia, mete da sempre ambitissime e che hanno subito un forte calo di visitatori. La nostra Regione riesce a suscitare grande curiosità ed interesse nel turista grazie al suo mare cristallino, i borghi rurali dalle stradine strette e caratteristiche, i paesaggi mozzafiato, la sua storia e i prodotti tipici. Le zone più richieste sono il Gargano, il Salento e la Provincia di Bari che hanno registrato negli ultimi anni un notevole aumento dei vacanzieri provenienti da tutto il mondo. Il tutto esaurito (previsto fino al mese di Settembre) sta coinvolgendo non solo alloggi di costo medio-basso, ma anche hotel e resort a quattro o cinque stelle. "Ormai siamo una re-

*continua a pag. 2*

l'immagine di una Sicilia normanna pacifica e interculturale: 1) il graduale e inesorabile impoverimento economico e materiale dell'etnia musulmana nel Regnum; 2) il lento ma continuo arretramento dell'Islam siciliano dalle città e dalle campagne; 3) gli assalti e le stragi subiti dai musulmani di Sicilia in alcuni frangenti particolari, segno di una irriducibile conflittualità di terreno; 4) l'assenza dell'Islam siciliano nelle cronache e nei resoconti di viaggio successivi al XIII secolo, indizio di una dissoluzione etnica già avvenuta; 5) l'assenza, contestuale, di resti materiali che riconducano con certezza ai circa due secoli di storia arabo-islamica nell'isola: indizio di una continuativa opera di dissoluzione e rimozione. Il relatore ha quindi argomentato sui modi in cui progredì il paradigma violento che i dominatori adottarono nei riguardi delle etnie sottomesse e in particolare di quella arabo-berbera: paradigma che, sostenuto a vari livelli dai tre poteri ufficiali dell'epoca, le aristocrazie, gli episcopati e in modo più mimetico la Corona, ha finito per esporre l'etnia arabo-berber-

*continua a pag. 4*

## Due pubblicazioni del famoso sociologo palermitano Giovanni Leone:

"Il Nobile di Cosa Nostra" e "Un Graffio della Memo-

Heidenheim - In una nota del giorno 8 luglio dello scorso anno il Prof. Giovanni Leone, docente di Sociologia presso l'Università di Palermo, comunicò alla nostra Redazione di avere ultimato il suo libro dal titolo "Il Nobile di Cosa Nostra". Dopo aver letto i capitoli dell'opera inviati dall'Autore alla nostra Redazione, che a dire dello stesso Autore "illustra gli avvenimenti siciliani della seconda metà dell'Ottocento e mette in risalto il

fenomeno dell'emigrazione e le difficoltà che gli emigranti hanno dovuto superare per affermare se stessi in una nuova terra inizialmente poco ospitale", decidemmo di pubblicarli a puntate. Il 27 giugno scorso l'autore dell'opera "Il Nobile di Cosa Nostra" così ci scrive: "ho il piacere di comunicarle che la casa editrice "Mohicani", diretta da Pietro Scaglione (il nipote del Procuratore della Repub-

*continua a pag. 4*

## Laura Garavini al Bundestag



ROMA - "In Italia è finito il tempo degli annunci che poi non vengono realizzati ed è arrivato invece quello delle riforme che si concretizzano, nonostante le difficoltà. Il processo di riforme attualmente in atto in Italia, voluto dal Governo del PD e da un Parlamento in cui il PD è la forza maggioritaria, non ha paragoni dai tempi del dopoguerra.

*continua a pag. 4*

segue da pag. 1

### Turismo in Puglia

gione turistica a tutti gli effetti, ma possiamo fare ancora meglio" parole del presidente dell'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo" Giuseppe Cuscito. "Ho sempre ribadito che la nostra regione può offrire tanto lavoro ai nostri giovani attraverso l'industria turistica e agro alimentare, i prodotti della nostra terra, l'arte culinaria con la sua dieta mediterranea e perchè no coinvolgendo anche le nostre stazioni termali (ben 4) e mi rivolgo soprattutto alle amministrazioni di questi comuni affinché siano più attenti perchè abbinare le cure termali alle vacanze marittime (e Riccione è un esempio) darebbe maggiore spinta ad un turismo straniero proveniente soprattutto dal Nord Europa." La Puglia, attesta la propria supremazia anche tra i turisti europei, mostrando buona vitalità e capacità attrattiva e risultando coinvolgente per oltre il 50% dei turisti tedeschi, svizzeri e austriaci e per oltre il 40% dei turisti francesi, britannici, belgi e olandesi. Tutto ciò emerge dall'indagine realizzata da SWG, società che si occupa di ricerche di mercato, nell'ambito della seconda ricerca sulla notorietà e attrattività turistica del brand Puglia. Lo studio, svolto a due anni di distanza dal precedente, ha fotografato le performance della destinazione Puglia e del suo brand, permettendo alla stesso tempo di monitorarne l'andamento. L'indagine, realizzata per conto dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, è stata svolta nel mese di gennaio 2015, su un campione di 2.000 cittadini italiani, che intendono realizzare almeno una

vacanza nel 2015 e su un campione di 7.000 turisti europei, residenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Austria, Belgio, Paesi Bassi. La nostra Regione è, per i connazionali, tra le mete turistiche a maggior appeal: con un indice di 3,9 su 5 punti, la Puglia, insieme a Sicilia, Sardegna e Spagna e alla Grecia e Toscana guida la classifica dell'offerta turistica più accattivante e appetibile. Un posizionamento che colloca l'offerta turistica pugliese sopra a Croazia, Emilia Romagna, Veneto e Calabria. Migliorano le performance pugliesi anche sul mercato turistico europeo. Dal 2013 a oggi cresce la quota di turisti europei che dichiara di essere altamente interessata a fare una vacanza in Puglia nei prossimi tre anni e, soprattutto, diminuisce la quota dei disinteressati e distaccati. Sono in crescita soprattutto i viaggiatori tedeschi, francesi e svizzeri. I turisti che non hanno ancora visitato il nostro territorio si dicono attratti dal mare cristallino, dalla bellezza delle spiagge, dall'offerta enogastronomica, dal clima, ma anche dalle tradizioni, dai borghi dall'offerta storico-culturale. Ad invogliare i possibili visitatori sono principalmente l'area del Gargano, Isole Tremiti e Daunia, Lecce e Salento, la costa jonica, Taranto e la Murgia tarantina. Inoltre, a generare e sostenere la notorietà e l'immagine turistica della Puglia è anche l'attività di comunicazione svolta in questi ultimi anni, che ha toccato circa il 30% dell'opinione pubblica nazionale, con un bacino pari a oltre 14 milioni di contatti e il 10% dell'opinione

### La tragedia di Marcinelle

#### Sicilia Mondo ha celebrato a Catania la tragedia di Marcinelle.

**Catania** - Anche quest'anno Sicilia Mondo ha sensibilizzato le Associazioni aderenti e la struttura organizzativa a ricordare la tragedia di Marcinelle, avvenuta l'8 agosto 1956, dove morirono 262 minatori, di cui 136 italiani. Per ricordare l'immane tragedia, la giornata dell'8 agosto è stata dichiarata nel 2001 "Giornata Nazionale del Sacrificio e del Lavoro Italiano nel Mondo" ed inserita nelle celebrazioni nazionali. Per Ricordare e non dimenticare. Come momento di riagggregazione ed unità nazionale. A Catania, la Giornata dell'8 agosto, ormai istituzionalizzata da tempo, è stata celebrata nella sede sociale di Via Renato Imbriani n° 253, in concomitanza con la riunione del Consiglio Direttivo allargato con i collaboratori ed un gruppo di invitati. Azzia, nel suo breve discorso, ha detto che Sicilia Mondo si prefigge di ricordare la tragedia di Marcinelle alle nuove generazioni perchè capiscano cosa è stata l'emigrazione per milioni di italiani e che cosa è ancora oggi. Una riflessione che ci porta a meditare sul concetto di solidarietà ed accoglienza, di assoluta attualità, nei confronti di intere popolazioni, di disperati con mogli e bambini che incalzati da guerre, dittature ed oppressioni, bussano alle nostre porte alla ricerca disperata del diritto alla vita ed alla dignità umana. Un tema che ci deve impegnare e coinvolgere direttamente. Sono persone come noi. Sono nostri fratelli. A conclusione dell'incontro sono stati inviati messaggi di solidarietà al Borgomastro di Marcinelle, al Console Generale d'Italia di Charleroi e ad Angelo Lavore, Presidente dell'Associazione

segue da pag. 1

### Aborto = Omicidio

o le 24 settimane: se portatore di una seppur minima disabilità; aborto "Terapeutico" o "Eugenetico"?). Così mentre si fanno sforzi ingenti per tutelare i diritti di un singolo bambino già nato, pochi hanno il coraggio di mettere in discussione il fatto che non si permette di nascere a chi è già concepito. L'aborto è un Omicidio. Tutti noi siamo oggi vivi perchè le nostre madri non ci hanno abortito e come tutti noi abbiamo avuto questo dono, non possiamo toglierlo a chi è chiamato dopo di noi alla Vita! P. Werenfried van Straaten dice: "Il

nome di Erode è rimasto maledetto fino ai nostri giorni. Ma ai nostri giorni non occorre più un Erode per assassinare i bambini innocenti. Oggi si trovano dei medici disposti ad uccidere per un pugno di monete d'argento". Stazionerò nuovamente davanti alla Clinica Mangiagalli il giorno martedì 25/08/2015 per continuare la mia testimonianza a difesa dei nostri fratelli più piccoli e indifesi minacciati dall'Aborto e delle loro mamme affinché il Miracolo della Vita si realizzi tramite loro in tutta la sua Bellezza. Per informazioni 3467035866 <https://www.facebook.com/giorgio.celsi>

Giorgio Celsi

### Coniugi uccisi: folla e applausi per feretri in Municipio



**Palagonia, 1° settembre** - Folla commossa e lunghi e scroscianti applausi hanno accolto l'arrivo dei feretri di Vincenzo Solano e Mercedes Ibanez al Municipio di Palagonia. Nella sala azzurra del Comune è stata allestita la camera ardente che li ospiterà fino alle 16 del 2 settembre, un'ora prima dei funerali che saranno celebrati nella Chiesa di San Giuseppe dal Vescovo di Caltagirone, Mons. Calogero Peri.

Ai lettori di *Vita e Lavoro*  
della zona di Heidenheim e della Baviera

### Corsi di lingua e cultura italiana

**Heidenheim** - Gentili lettori di *Vita e Lavoro*, come ogni anno, con il sopraggiungere del nuovo anno scolastico 2015/2016 saranno attivi i

continua a pag. 3

segue da pag. 1

### I Musei della Calabria all'Expo Milano

gnificativi reperti, tra i quali un coltello sacrificale in ferro (machaira) proveniente dall'area sacra di Scrimbia ed esposto a Vibo Valentia, e un catino a vernice nera da Monasterace, che documentano il sacrificio agli Dei in età classica (l'uccisione della vittima e il vaso per raccogliere il suo sangue), atto imprescindibile per il pasto rituale in comune. La seconda

sezione, "La presentazione dei doni e le offerte votive", ha proposto, oltre al quadro di Recco, un ricco repertorio di ex-voto in terracotta, raffiguranti animali e frutti (tori, mele e melagrane) provenienti dai maggiori santuari greci della Calabria. Nella terza sezione, "Il procacciamento del cibo: uomo e natura", lo spazio è stato dedicato al lavoro dell'uomo per

il proprio sostentamento: dalla caccia alla pesca, dall'allevamento alla produzione. I reperti scelti variano dagli ami da pesca in bronzo provenienti da Sibari al piatto da pesce a figure rosse da Crotone. L'ultima sezione, intitolata "Il convivio", ha sviluppato il tema del banchetto inteso come appartenenza ad un gruppo sociale, all'interno

del quale ritrovarsi per divertirsi e condividere le esperienze. I materiali archeologici esposti, a cui fa da sfondo il trittico di Vigliaturo "Festa sui prati", costituiscono un intero set da simposio (cratere, brocca, coppe, mestoli, colini), con reperti dall'età greca arcaica a quella medievale. Accanto ad essi la ricostruzione virtuale tridimensionale del Triclinio della Casa del Drago di Kaulon, che i visitatori hanno potuto esplorare, con l'utilizzo di appositi occhiali, in un'esperienza multimediale. Margherita Eichberg, Soprintendente Belle Arti e Paesaggio della Calabria e Direttore ad interim del Polo Museale della Calabria, ha manifestato ai curatori il proprio apprezzamento per una mostra dall'alto contenuto scientifico, con una serie di pezzi rari, archeologici e artistici, coerentemente selezionati per esporre temi legati al cibo nel mondo antico e moderno. La Calabria ha dato un saggio di straordinaria competenza nella partecipazione all'EXPO, proponendo al pubblico una parte scelta del suo rilevante patrimonio culturale identitario, e facendo conoscere la rete dei Musei Regionali, informazioni che certamente produrranno nuove opportunità di sviluppo.

Il progetto scientifico della mostra è di un gruppo di lavoro misto, costituito da Domenico Belcastro, funzionario del Polo Museale della Calabria; Maria Cerzoso, archeologo Direttore Museo dei Brettii e degli Entri del Comune di Cosenza; Angela Canale, funzionario arch. Soprintendenza Archeologia della Calabria; Antonino Giordano, arch. AFAV Soprintendenza Archeologia della Calabria; Patrizia Nardi, esperto in valorizzazione dei beni culturali e Assessore alla Cultura, Istruzione e Rapporti con l'Università del Comune di Reggio Calabria; Fabrizio Sudano, funzionario Archeologo Soprintendenza Archeologia della Calabria. L'iniziativa è stata realizzata grazie ad un'azione sinergica tra la Regione Calabria, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Segretariato Regionale, Polo Museale della Calabria, Soprintendenza Archeologica della Calabria, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria, Museo Archeologico Nazionale di Reggio), i Musei appartenenti alla rete museale regionale, con la partecipazione dell'Università della Calabria e il supporto di Unioncamere Calabria.

Silvio Rubens Vivone





## Il fallimento oggettivo di Eunavfor Med secondo Anghinelli

**ROMA** - Edoardo Anghinelli (ON.SCI) : "Il fallimento oggettivo di Eunavfor Med è una tremenda arma propagandistica per l'Isis, i barconi che sconfiggono le portaerei sono il simbolo dell'impotenza europea." Il Presidente dell'Osservatorio Nazionale per la Sicurezza dei Cittadini Italiani in merito al problema immigrazione e all'Operazione Eunavfor Med: "L'Operazione Eunavfor Med che doveva contrastare i trafficanti di uomini non è mai partita ma è in attesa di un macchinoso via libera da Bruxelles, e se la valutiamo nel contesto di emergenza in cui è stata programmata parliamo di un vero e proprio fallimento. L'Europa si limita ad aiutare Triton e l'operazione italiana Mare Sicuro al solo fine di trasferire in Italia quella parte della popolazione africana che può permettersi di pagare i trafficanti." Dal 1 gennaio al 12 agosto sono giunte in Italia 102mila persone contro i 98.400 dello stesso periodo del 2014. Si tratta soprattutto di eritrei (27.245), seguiti da nigeriani (12.451), somali (7.883), sudanesi (5.870) e siriani (5.688). La quasi totalità (92.275) sono partiti dalla Libia. Quest'anno si stima che il Paese verrà attraversato da almeno 300 mila immigrati clandestini. Nell'attesa dell'autorizzazione ad agire, le navi di Eunavfor Med vengono impiegate, quando richiesto, per soccorrere i barconi e trasportare

in Sicilia gli immigrati, come hanno già fatto in un paio di occasioni le due navi tedesche Werra e Schleswig-Holstein. Oltre all'impasse valutata anche il danno di immagine per l'Europa, determinato da una forza navale costituita ma non impiegata, e che regala ai trafficanti una tremenda arma propagandistica: i barconi che sconfiggono le portaerei, simbolo dell'impotenza europea. I primi mesi di operazione UE finanziati con 12 milioni dalla UE, 26 dall'Italia (la portaerei Cavour costa 200 mila euro al giorno di spese vive) e con altri fondi da Londra e Berlino non hanno contrastato i trafficanti ma ne hanno favorito il business. È inimmaginabile pensare a profughi così arroganti, irrispettosi e ingrati. Contestano vitto e alloggio, devastano i centri d'accoglienza, pretendono schede telefoniche, wi-fi, tv e persino sigarette oltre ad esigere il rispetto dei loro costumi, per lo più islamici e quindi discriminatori e contrari non solo alle nostre leggi ma persino alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Conclude il Presidente Anghinelli : "I risultati di questo immanentismo sono devastanti. Già oggi nessun Paese occidentale che ha aderito alla Coalizione contro l'ISIS rivela nomi e volti e dei militari impegnati in Iraq e Siria nel timore di rappresaglie islamiche sulle famiglie e i colleghi rimasti a casa."

Presidenza ONSCI

## Emergency apre ambulatorio a Napoli



Napoli - Il 1° settembre Emergency ha aperto l'ambulatorio a Napoli, nel quartiere Ponticelli, nei pressi del parco comunale fratelli De Filippo, in una struttura messa a disposizione dal Comune. Emergency ha ristrutturato i locali e li ha dotati di attrezzature anche grazie al contributo della Tavola Valdese e ai fondi raccolti con la campagna SMS solidale "La salute è un diritto di tutti".

segue da pag. 2

## Corsi di lingua e cultura italiana

**corsi di Lingua e Cultura Italiana** istituiti dall'Ial Cisl Germania, con sede a Stoccarda. Quest'anno in particolare, con l'inserimento di una nuova docente di madrelingua italiana, i corsi attivi saranno predisposti sull'ampio territorio di competenza dell'Ial, quali: Nördlingen, Giengen, Dillingen. Offrire la possibilità di apprendere e studiare la lingua madre per i bambini figli di genitori italiani trapiantati in Germania è un'occasione per far conoscere e tramandare quel bagaglio di cultura che tanto ha valorizzato il Bel Paese. Quell'Idioma che, a partire da Dante e proseguendo col Manzoni, ha forgiato la nostra lingua, merita di essere conosciuto e tramandato alle nuove generazioni. L'obiettivo è proprio questo, generare nuovi corsi in tutto il territorio di competenza affinché ogni bambino italo-tedesco possa maturare quel senso di appartenenza verso le proprie radici e la propria cultura d'origine.

Alessandra D'Annunzio

segue da pag. 1

## Messaggio del Presidente Mattarella

cuore, che a un tratto ne sei pieno?" - scava ancor più in profondità nell'animo umano, alla ricerca della fonte di quell'incessante bisogno di verità, che sospinge le nostre energie spirituali e sociali". "Viviamo - ha aggiunto Mattarella - in un mondo di comunicazioni immediate, di straordinarie potenzialità tecnologiche, di connessioni multiple e all'apparenza infinite. Sono opportunità che vanno messe al servizio del progetto di un umanesimo integrale, premessa dello sviluppo civile, evitando che sia la tecnica a dominarci. Ogni volta che siamo assaliti da sensazioni di strapotere scopriamo che si tratta soltanto di un'illusione se perdiamo di vista la nostra umanità, la fraternità, il desiderio del bene e di ciò che è bello, il valore della legalità, la percezione dei limiti invalicabili agli stessi poteri pubblici, l'aspirazione a una condizione di pace, di maggiore giustizia e uguaglianza. L'ideale personalista è una grande aspirazione dell'uomo moderno che trova nelle formazioni sociali e nei corpi intermedi il suo pieno compimento. E' un impegno di popolo, al quale ciascuno è chiamato a contribuire nel pluralismo delle convinzioni e delle culture. Tutti ne trarremo beneficio. A partire dalle istituzioni e dalla politica. Il rischio di chiusure settarie, o di tentazioni fondamentaliste, è sempre in agguato. Basta guardare attorno a noi il riemergere di populismi e nazionalismi. Ebbene, la risposta viene offerta da tante testimonianze di moralità, di solidarietà, di impresa responsabile, di governo dei conflitti, di ricostruzione del diritto laddove la sua rete è stata lacerata. Personalismo e solidarietà, valori che si trovano alla base della nostra Costituzione, hanno bisogno di essere continuamente

realizzati. E chi lo fa con generosità, accresce anche gli anticorpi per affrontare le difficoltà che si presentano nelle diverse stagioni. La nostra società, dopo una lunga crisi economica, che ha lasciato ferite così profonde, avverte ancor di più l'esigenza di valori e di percorsi ispirati a ideali sinceri. E ha bisogno di testimoni credibili, che conducano la loro azione con coerenza e moralità, rompendo l'area grigia dell'opportunismo, che purtroppo sfocia spesso nella corruzione, germe distruttivo della società civile". "La XXXVI edizione del Meeting si apre con un importante incontro sulle religioni. Dalla capacità di dialogo, di comprensione reciproca, di collaborazione tra le religioni monoteiste dipenderà la pace nel mondo. Di questo dobbiamo essere consapevoli. Il terrorismo, alimentato anche da fanatiche distorsioni della fede in Dio, sta cercando di introdurre nel Mediterraneo, in Medio Oriente, in Africa i germi di una terza guerra mondiale. Sta alla nostra responsabilità fermarla. Sta a noi prosciugare l'odio, far crescere la fiducia e la cooperazione, mostrare i vantaggi della pace. L'Europa ha un compito di grande rilievo perché il dialogo tra le religioni monoteiste può svilupparsi già all'interno delle nostre società, divenute plurali e multietniche. L'umanità che mostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di esseri umani saranno il modo con il quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica. La democrazia si esporta con la cultura e con l'esempio". "Con questo spirito - ha concluso il Presidente della Repubblica - seguirò i vostri lavori, rinnovando il mio sincero augurio".

## Lettere alla Redazione

**Giovanni Berrino, Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Promozione Turistica e Marketing territoriale, Organizzazione e Personale, Tutela dei Consumatori della Regione Liguria così scrive alla nostra Redazione:**

Gentile Direttore Francesco Messana,

ho ricevuto e letto con grande piacere il numero di Vita e Lavoro, letto da tanti nostri connazionali - e credo anche correghionali liguriche vivono e lavorano in Germania. Tenuto conto dell'importanza che la Germania riveste anche per il nostro incoming turistico, credo sia importante che questa nostra

occasionale conoscenza possa tradursi in un rapporto di collaborazione periodica con la vostra testata, attraverso notizie, articoli, foto dei principali eventi e provvedimenti della Regione Liguria. Un modo per stare più vicini, in attesa di incontrarci di persona. Un caro saluto.

Giovanni BERRINO

Egregio Assessore Berrino,

grazie per averci contattato. Ci ha fatto molto piacere avere letto che apprezzate il nostro modesto periodico che viene inviato regolarmente a tutte le Regioni italiane. È nell'interesse di questa Redazione mantenere con codesto Assessorato rapporti di reciproca collaborazione sia nel settore turistico che in quello del lavoro principalmente per quei connazionali liguri che desiderino rientrare nell'accogliente terra ligure o per quelli che per ragioni occupazionali sono costretti a lasciare la Liguria. Al piacer di incontrarLa, Le inviamo i saluti più cordiali.



Francesco Messana

## La coppia che scoppia

**44 anni lui e 41 lei entrambi cn pochi anni di matrimonio alle spalle: Ecco l'identikit della coppia che scoppia secondo lo studio legale Scicchitano.**

ROMA - A chiedere la separazione nella maggior parte dei casi sono le donne (60%), mentre la richiesta di divorzio parte prevalentemente dagli uomini. Secondo l'avvocato Sergio Scicchitano in Italia si dovrebbe introdurre il divorzio come alternativa alla separazione. A partire da

settembre sarà boom per il divorzio breve. A metterlo in evidenza è lo Studio Legale Scicchitano (www.studioscicchitano.it) che ha tracciato un identikit della coppia che scoppia: l'età media è di 44 anni per gli uomini e di 41 per le donne, nella maggior parte dei casi con pochi anni di matrimonio alle spalle. La separazione è richiesta nel 60% dei casi dalle donne, mentre la richiesta di divorzio parte nel 60% dei casi dagli uomini. «Il divorzio breve è una vera rivoluzione per il nostro Paese dove per divorziare bisognava attendere anche più di 7 anni» commenta l'avvocato Sergio Scicchitano. Ma secondo il titolare dello Studio Legale Scicchitano sarebbe stato meglio introdurre il divorzio come alternativa alla separazione. Il 20% delle richieste di divorzio breve presentate finora è arrivato da coppie over 60, ma da settembre si prevede un aumento delle domande di separazione in tutte le fasce d'età. L'estate 2015 verrà infatti ricordata come quella degli amori al capolinea.



Prof. Avv. Sergio Scicchitano

segue da pag. 1

### La convivenza difficile che in epoca normanna decretò la fine dell'islam siciliano

ra di Sicilia a un destino tragico. È seguita quindi la relazione di Ferdinando Raffaele, filologo e storico delle letterature romanze, che ha tracciato, con dovizia di dettagli, il quadro delle contaminazioni e dei «prestiti» linguistici e lessicali dall'arabo nella lingua siciliana e le sedimentazioni che ne derivarono già a partire dall'epoca normanna. Il relatore si è soffermato sull'ampio vocabolario di queste contaminazioni, illustrando l'entità, non indifferente, del debito linguistico che l'idioma siciliano ha contratto con la lingua parlata dai musulmani di Sicilia, che soprattutto nelle fasce medio alte fu l'arabo classico, cioè la lingua del Profeta e del Corano. Raffaele ha documentato quindi il peso che queste contaminazioni hanno avuto nell'evoluzione sociale della lingua parlata siciliana, con effetti di interculturalità che hanno finito con l'arricchirne la struttura. L'idioma dell'isola, come è noto, godrà di non poca considerazione nell'esperimento di volgare letterario illustrato condotto nella prima metà del XIII secolo da Federico II. Il relatore ha sottolineato infine che nel «catalogo» delle contaminazioni, mancano alcuni campi specifici, e in primo luogo proprio quello religioso, a sottolineare che su questo piano l'interculturalità dovette registrare una sorta di default. E secondo Raffaele in questo vuoto possono essere ravvisati dei nessi di tipo causale con il clima etnico-religioso non proprio pacifico che, come aveva già spiegato Ruta, corse sotto il dominio degli Altavilla. Ha relazionato infine l'archeologo Sebastiano Tusa, soprintendente al Mare della Regione Siciliana, entrando ancora nel merito della complessità

che caratterizzò i rapporti tra Islam e cristianità in epoca normanna e illustrando in primo luogo la prospettiva scientifica e tecnologica. Raccordandosi con le analisi di Ruta e Raffaele, Tusa ha spiegato che le conoscenze tecniche già patrimonio degli arabi ebbero in Sicilia effetti notevolissimi, che, lungi dall'esaurirsi nei due secoli in cui i musulmani amministrarono e colonizzarono la Sicilia, riversarono i loro benefici nel Regnum normanno e cristiano degli Altavilla. Anche i commerci e le attività produttive dei musulmani divennero di fatto un patrimonio irrinunciabile per i nuovi signori della Sicilia. Il relatore osserva perciò che, al di là degli atti di benevolenza che pure non mancarono, anzitutto per ragioni d'interesse economico e materiale i monarchi normanni dovettero accordare la loro «protezione» all'etnia arabo-berbera: cioè la formale tolleranza civile e religiosa in cambio di un forte tributo economico, che tuttavia – osserva il relatore – non salvò l'Islam da una fine tragica. L'archeologo chiarisce poi i modi in cui la cultura materiale araba si sedimentò nel Regno di Sicilia, anzitutto sul piano architettonico, con l'adozione di stili arabo-islamici nella edificazione di chiese e palazzi, che hanno contribuito non poco alla rappresentazione sincretica e scenografica che gli Altavilla predilessero, anche per conferire slancio alla loro politica egemonica nel Mediterraneo. Il convegno si è concluso con alcune domande del pubblico ai relatori e con l'annuncio del sindaco Caiazzo di un progetto di spessore: la creazione a Buccheri di un istituto di alti studi sul medioevo siciliano.

## Cannara e l'Azienda Agraria Di Filippo

**Cannara/Heidenheim** – Cannara è un piccolo paese, bagnato dal fiume Topino, con circa 4300 abitanti, situato al centro della Valle Umbra, in provincia di Perugia. Il nome Cannara deriva da canna, pianta acquatica. La storia di Cannara è interessante dal punto di vista evolutivo. Gli storici citano Cannara attorno all'anno Mille, ma già nel Duecento divenne Comune. I cannaresi in seguito alle minacce del Comune di Assisi accettarono la protezione della vicina Perugia. La nobile famiglia perugina dei Baglioni nel 1416 ricevette la nomina di feudatari di Cannara da Braccio Fortebracci. Il papa Martino V conferì loro il rango di Signori di Spello e, il papa Leone X di Conti di Bettona. Dopo la morte di Malatesta V avvenuta nel 1648 Cannara fu annessa allo Stato della Chiesa che la governò fino al 1861. Tra i monumenti principali di Cannara ricordiamo: La Chiesa di San Biagio (1244), la Chiesa di San Matteo (1300), la Chiesa di San Sebastiano (1184), la Chiesa di San Giovanni Battista (1333), la Chiesa di San Francesco (1400/1500), la Chiesa della Buona Morte o delle Sacre Stmmate di San Francesco. L'edicola di Piandarca, dove ebbe luogo la Predica agli uccelli di San Francesco si raggiunge percorrendo la strada che conduce

a Bevagna, in provincia di Perugia, bagnata, come Cannara, dal fiume Topino. Proprio a Cannara si trasferì, molti anni fa, la famiglia Di Filippo per dedicarsi all'agricoltura biologica. Emma Di Filippo, proprietaria dell'Azienda, nell'incontro avvenuto a Cannara, ha voluto sottolineare che „le forze che ci muovono nella vita quotidiana sono: passione, rispetto ed amore e precisamente, passione per il nostro lavoro, rispetto per la terra ed amore per la tradizione di famiglia nel coltivare i vigneti dai quali provengono vini che sono espressione del territorio. La nostra tradizione è fare agricoltura nel rispetto della natura, credendo fortemente nella necessità di trovare un costante equilibrio tra l'uomo, la terra, le piante e gli animali. Per questo adottiamo un'agricoltura biologica, rispettando le regole della biodinamica. La nostra azienda è una realtà storica nel panorama vinicolo della Regione. Infatti proveniamo da due generazioni di viticoltori che hanno dedicato la loro passione a questa terra coniugando rispetto per l'ambiente con una visione della coltura che guarda al biologico, al biodinamico ed a tutte quelle tecniche di coltivazione che abbiano minore impatto ambientale. Nelle nostre vigne ritroviamo le uve della tradizione vinicola umbra,

segue da pag. 1

### Laura Garavini al Bundestag

Nel loro insieme queste riforme costituiscono un pacchetto che equivale al doppio o addirittura al triplo della famosa Agenda 2010, a suo tempo realizzata in Germania dall'ex cancelliere Gerhard Schroeder". È quanto dichiara Laura Garavini, componente dell'Ufficio di Presidenza del Gruppo PD alla Camera, che insieme al Presidente del Gruppo PD, Ettore Rosato, ha partecipato ad una conferenza dal titolo: "La pietrosa via delle riforme. 500 giorni del Governo Renzi" alla Fondazione Friedrich Ebert di Berlino. Nel corso della giornata Laura Garavini, insieme al Presidente Rosato e al Responsabile nazionale Affari esteri del PD, Vincenzo Amendola, ha tenuto una serie di incontri con i vertici della SPD. In particolare con il Segretario Generale della SPD, nonché Ministro all'economia e Vice-Cancelliere, Sigmar Gabriel, con il Vicesegretario del Partito, Thorsten Schaefer-Guembel, e con il Capogruppo della SPD al Bundestag, Thomas Oppermann. "Per questo – aggiunge – è una bella occasione poter far conoscere ad un vasto pubblico socialdemocratico, come quello della Fondazione Ebert, il lavoro finora svolto dal Gruppo PD alla Camera. Ed è altrettanto importante che i rapporti di collaborazione fra il PD e la SPD, sia a livello di partito che di rispettive formazioni parlamentari, si dimostrino oggi sempre più stretti e affiatati". "Queste – conclude Garavini – sono le migliori premesse per un futuro lavoro comune che vada nella direzione di un'ulteriore e più coraggiosa integrazione europea. Anche per affrontare al meglio le sfide, come quella dell'immigrazione, che il presente ci pone davanti e la cui soluzione non può che essere trovata insieme".

segue da pag. 1

### Due pubblicazioni del famoso sociologo palermitano Giovanni Leone

blica degli anni Sessanta a Palermo), ha appena pubblicato i miei libri "Il Nobile di Cosa Nostra" e "Un Graffio della Memoria" (anche quest'ultimo libro ha come palcoscenico Palermo con i suoi siciliani).....Se vuole può dare notizia sul suo giornale che i volumi sono acquistabili tramite Mohicani editori o anche utilizzando IBS Libri e Amazon....".

"Un Graffio della Memoria" opera interessante sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista socio-culturale. Queste due opere, date alle stampe da Giovanni Leone, fanno ora parte del patrimonio culturale siciliano. e sono consigliabili non solo ai lettori appassionati della storia siciliana, ma anche a quelli che sta a cuore la Sicilia e le sue bellezze artistiche. È nel nostro programma di incontrare prossimamente il sociologo palermitano, Giovanni Leone, non soltanto per fare personalmente le congratulazioni per la pubblicazione delle sue opere, ma anche per discutere con lui sulle motivazioni che lo hanno indotto a rendere pubblica, con il suo romanzo, la storia di una società nobile, ma decadente sia nella vita politico-religiosa, sia in quella socio-culturale della nostra Regione. La foto delle copertine dei suoi due romanzi le pubblichiamo per invitare il lettore a leggere le sue opere, anche



perché convinti che la lettura dei suoi due libri possa incidere sul lettore e portarlo ad una scelta coraggiosa, quella di combattere il fenomeno mafioso come già sta accadendo in Germania con un gruppo di attivisti. Tra questi mi preme ricordare il lavoro svolto finora dalla deputata, On. Laura Garavini, del Partito Democratico, eletta in Germania, Circoscrizione Europa, che, con un gruppo di ristoratori berlinesi fondò nel 2007 l'organizzazione che porta il nome di "Mafia, nein Danke! (Mafia? No, grazie!) È proprio su questa piaga che desidereremo parlare con l'insigne sociologo, Giovanni Leone, sperando di ottenere risposte soddisfacenti. Questa Redazione si congratula con Giovanni Leone per il lavoro svolto, sicuramente faticoso sia nella ricerca, sia nella redazione delle opere.

Francesco Messana

segue da pag. 1

### Messaggio del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni sul 59° anniversario della tragedia di Marcinelle

comunitarie non possono sottrarsi. La tragedia di Marcinelle deve ricordare a tutte le Istituzioni, nazionali ed europee, che l'impegno comune per garantire a tutti i cittadini del continente migliori opportunità di lavoro e garanzie di sicurezza resta un obiettivo irrinunciabile del nostro sistema politico-economico. Il ricordo di Marcinelle, tragedia del lavoro, ci fa inevitabilmente pensare al grande dramma dei nostri giorni, quello dei migranti nel Mediterraneo, spinti come i nostri emigranti dalla ricerca di un futuro migliore lontano dalle proprie radici, dalla propria casa, dai propri affetti. Anche in questo caso l'Europa è chiamata a dare una risposta comune ad un fenomeno che non può e non deve essere motivo di divisione, e contrasto, ma deve trasformarsi in un momento di riflessione che ci consenta di riaffermare l'autentico spirito di condivisione alla base dell'avvio del processo di integrazione europea. Il dolore e la

commozione non possono però farci dimenticare l'ammirazione per le nostre comunità all'estero, da sempre capaci di rialzarsi con coraggio, anche dopo tragedie come quella di Marcinelle: esse sono state e sono esempio di tenacia, operosità e onestà nei Paesi ospiti e sono motivo di orgoglio per tutti noi.

Paolo Gentiloni

## Impressum

### Vita e Lavoro

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania fondato e diretto da FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione Robert-Koch-Straße 30 D 89522 Heidenheim Tel.: 07321 / 22885 Fax: 07321 / 921877 e-mail: framess@t-online.de Internet: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate: Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel Adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen



Il direttore di Vita e Lavoro con la consorte, al centro Emma Di Filippo, proprietaria dell'Azienda Agraria.